

Il fascino eterno del Cile

SI PARTE il 24 aprile, si torna il 5 maggio. In totale, sono dodici giorni da passare immersi in un tour alla scoperta delle meraviglie del Cile. È la proposta dei Viaggi del Secolo XIX, organizzati in colla-

borazione con Azeta (telefono 010/3724544, e-mail info@azetaviaggiworld.it, siti web azetaviaggiworld.it, azeta.com.ar/it). La partenza è il 24 aprile da Genova: un pullman privato accompa-

gnerà i viaggiatori all'aeroporto di Milano Malpensa, da dove si partirà alla volta di Santiago del Cile. La capitale è la prima tappa del viaggio, con escursioni a Valparaiso e a Viña de Mar. Il 27 aprile si

vola a Calama, il giorno dopo si fa rotta verso San Pedro de Atacama per visitare le meravigliose saline. Il 29 aprile si scopre il geysir Tatio, mentre il 30 si potrà visitare l'Isola di Pasqua. Nei giorni successivi,

sono previste le visite del vulcano Rano Kau e al centro archeologico Puna Pao. Il 3 maggio si rientra a Santiago. Nel pomeriggio del giorno successivo, il volo di rientro. Quota base: 3.340 euro.

ALBERGHI E RISTORANTI DA SCOPRIRE

Ryan Air, www.ryanair.com, vola da Milano direttamente a Siviglia con tariffe a partire da 128,52 euro a tratta in marzo (in aprile da 46,65 euro). Ente Spagnolo del Turismo, www.spain.info. Turismo Siviglia www.visitasevilla.es, www.turismosevilla.org. Anno di Murillo: www.murillo-y-sevilla.org



Sacristia de Santa Ana

Casa Romana Boutique Hotel, tel. +34 954 91 51 70, www.hotelcasaromana.com. A 15 minuti a piedi dalla Cattedrale, dal Real Alcázar

e dal Museo delle Belle Arti. Doppia a partire da 125 euro. Hotel Sacristía de Santa Ana, tel. +34 954 91 57 22, www.sacristiadesantaanahotelville.com. Sacristia del XVIII secolo trasformata in un piccolo hotel nel centro storico. Doppia da 109 euro. Enrique Becerra, tel. +954 213049, www.enriquebecerra.com. Ristorante di tapas in una casa del Seicento. Il proprietario è



La Casa Romana

anche autore di libri legati alla gastronomia e ospita eventi letterari (circa 3 euro a tapa). Antigua Abacería

de San Lorenzo, tel. +34 954 380067, www.antiguaabaceriadesanlorenzo.com. Tra gli indirizzi gastronomici più frequentati, bel decor che evoca il passato e specialità locali. Circa 15-20 euro. Becerrita, tel. +34 954 412057, www.becerrita.com. Cucina tradizionale, di alta qualità. Circa 40 euro.



Plaza de España, uno dei gioielli architettonici della città andalusa

Siviglia-meraviglia di luce e di colore

La città andalusa è ancora più affascinante durante i riti devozionali della settimana santa

MARIANGELA ROSSI

AVEVA UNA PASSIONE smisurata per Siviglia, dove abitava, anche se era nata a Madrid ed era cittadina del mondo. Ma la dimora preferita dell'eccentrica duchessa d'Alba, mancata nel 2014, considerata la donna aristocratica più titolata e sicuramente una delle più ricche al mondo, era proprio il suo Palazzo de las Dueñas: un'oasi di architettura andalusa costruito nel XVI e XVII secolo con echi moreschi, undici patii, circa 1.500 opere, tra cui spiccano il "Cristo coronado de espinas" di José di Ribera, pitture di Joaquín Sorolla e anche un acquedotto della sua ospite-amica Jackie Kennedy.

Dofia Cayetana, era il suo nome, in questo periodo dell'anno non mancava mai di presen-



San Gonzalo alla processione delle confraternite

ziare con fervore alla Settimana Santa, uno degli eventi più sentiti e vibranti per Siviglia, accanto alla sua Confraternita del cuore, i Gitani.

La devozione, i colori, la musica, la grande energia che si respira ovunque, accompagnano come da tradizione, nel 2018 dal 25 marzo al 1° aprile, le solenni processioni in cui i mem-

bri delle varie fratellanze e confraternite, come Los Gitanos, trasportano a spalla, a ritmo di tamburi, i "pasos," pesanti immagini religiose, lungo la Carrera Oficial, il percorso che attraversa Siviglia.

Il momento culmine è durante la notte tra Giovedì e Venerdì Santo, la cosiddetta "Madrugada", che dura sino alle 14

del pomeriggio seguente, quando marciano i cortei più significativi, mentre dai balconi la gente canta motivi flamenchi per rendere omaggio alle immagini sacre. Tra i motivi che hanno spinto il New York Times a inserire la capitale andalusa tra le "52 mete al mondo da non perdere nel 2018" e la guida Lonely Planet a farla sveltare nella classifica "Best in Travel 2018", di certo vi è l'apertura al pubblico, dopo 405 anni, di Palacio de las Dueñas, ma anche il tributo al pittore barocco Bartolomé Esteban Murillo, che qui nacque quattro secoli fa.

Le celebrazioni a lui dedicate coinvolgono l'intera città, con un fittissimo calendario di mostre. Tra queste, sino al 1° aprile "Murillo y los Capuchinos" al Museo delle Belle Arti, sino all'8 aprile 62 tele del maestro al Convento di Santa Clara e dal 1° maggio al 30 giugno, nella Chiesa di Santa Maria la Blanca, "Murillo y las arquitecturas efimeras", dedicata alle tradizionali costruzioni barocche, oggi tra l'altro usate per Pasqua.

Seguendo "Tras los pasos de Murillo", si scoprono i gioielli architettonici più iconici della città. Oltre allo stesso Palacio de las Dueñas, anche la Cattedrale gotica, con cinque navate, 25 cappelle, la tomba di Cristoforo Colombo e molte opere dei pittori spagnoli più celebri, Patrimonio dell'Umanità Unesco insieme all'Alcázar, ex fortezza dell'VIII secolo in stile moresco e il più antico palazzo reale d'Europa ancora in uso.

Una curiosità: le sale del Real Alcázar, insieme ai magnifici giardini, arricchiti da terrazze, fontane e statue, sono state la location della quinta stagione di "Game of Thrones". A prova che Siviglia, ricca di storia e di magia, merita davvero il podio tra le mete del 2018.

In Spagna si dice: "Quien no ha visto Sevilla, no ha visto maravilla". Chi non ha visitato, non ha visto la meraviglia. E c'è da crederci.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LAST MINUTE



IL VOLO: ASIA E AUSTRALIA

Con Singapore Air, singaporeair.com, tariffe promo a/r da Milano per Bangkok e Phuket da 490 euro, per Bali da 600 euro e per l'Australia, da 895 euro (tasse include, da acquistare entro il 31 marzo 2018)



IL VIAGGIO: TURCHIA

Con Parextour, parextour.it, si va da Istanbul alla Cappadocia, con possibilità di assistere alla danza dei dervisci: volo da Milano, 5 notti in hotel, da 890 euro a persona (partenza il 29 marzo 2018)



IL POSTO: VILLA NERI

"Etna Wine Tour". Lo propone il 5* Villa Neri Resort & Spa, tel. 095 8133002, hotevillaneri.it: 2 notti, escursione sul vulcano, degustazione di vini, una bottiglia in omaggio, da 235 euro a persona

LE "RIVELAZIONI" IN UNA BIOGRAFIA

Il principe Carlo e quella mania di viaggiare con il letto al seguito

L'erede al trono porta con sé anche carta igienica e la tavola da wc

VITTORIO SABADIN

TUTTI abbiamo le nostre abitudini e ci spiace sempre un po' doverci rinunciare quando siamo invitati da amici per un week-end. È dunque logico che chi può permetterselo faccia qualcosa per rimediare. Il principe Carlo e sua moglie Camilla, ad esempio, hanno risolto il problema portandosi dietro tutto quello che serve, anche i letti nei quali abitualmente dormono. Lo rivela nell'ultimo libro Tom Bower, un giornalista noto per biografie non autorizzate che scrive sempre intingendo la penna nel veleno. Ascoltando i racconti di anonimi amici che li hanno ospitati, Bower ha saputo che Carlo e Camilla si facevano pre-

cedere da un Tir che conteneva le cose di cui non potevano proprio fare a meno, nemmeno per un week-end. Non solo i loro letti (Carlo ne usa uno ortopedico), ma anche le lenzuola e l'acqua da tenere sul comodino. Tra i bagagli c'erano poi una radio e il whisky preferito dal principe, il Laphroaig, un single malt dell'isola di Islay che dopo 27 anni di invecchiamento arriva a costare 1200 sterline al litro. Assieme all'erede al trono viaggiavano inoltre accessori molto personali, come la sua tavola del gabinetto e la carta igienica Kleenex Premium Comfort, quella dei vip.

Per sentirsi proprio a casa, le altezze reali portavano con loro anche i quadri da appendere

alle pareti, di solito paesaggi delle Highlands.

Dopo il Tir dei bagagli arrivava quello del cibo, perché Carlo si fa servire solo i prodotti biologici che lui stesso coltiva. Questo dà sempre un po' di respiro agli stressati padroni di casa, che non devono preoccuparsi di che cosa far cucinare per il principe, perché il cameriere gli porterà i piatti che il suo cuoco ha preparato per lui. Persino la Regina, nota Bower nel libro "Rebel Prince: The Power, Passion and Defiance of Prince Charles", a tavola mangia quello che mangiano gli altri, anche se spesso è lei stessa a decidere il menù. Nei rari colloqui con suo figlio, Elisabetta gli ha spesso chiesto di ridurre il



Il principe Carlo, erede al trono d'Inghilterra, con Camilla

personale di servizio, ma ha ottenuto modesti risultati: Carlo viaggia con un maggiordomo, due valletti, un cuoco, un segretario privato, un dattilografo e le guardie del corpo, oltre all'autista, e ha al proprio servizio un centinaio di persone nelle sei residenze di cui dispone.

È proprio il minimo, per una persona molto indaffarata che non ha tempo da perdere e non tollera errori. Se la temperatura del suo studio non è quella da lui stabilita può urlare molto forte, così come se qualcosa

non funziona nell'organizzazione dei suoi viaggi. Con se stesso è più indulgente. A Sandringham obbliga spesso gli amici ad assistere alla proiezione del suo film preferito, Gosford Park, e di solito si addormenta. Se ha ospiti a Highgrove, può fare servire le portate e sedersi con un quarto d'ora di ritardo, perché ha deciso di saltare il primo. Si vanta di non usare pesticidi e diserbanti nella tenuta che circonda la casa, ma quattro giardinieri su un rimorchio lentamente trainato

da una Land Rover tolgono continuamente le erbacce, e alcuni servitori indiani sono incaricati di catturare lumache di notte con le torce.

Clarence House, la residenza di Carlo e Camilla, ha smentito in passato molte simili illusioni e Michael Fawcett, ora a capo delle charities del principe, ha ricordato che Carlo non possiede yacht, non beve champagne, non mangia caviale e salta abitualmente il pranzo. In fondo, è una persona frugale. Qualche giorno fa dal sito ufficiale di Clarence House era sparito ogni riferimento al fatto che Camilla sarebbe diventata «principessa consorte», cosa che fa pensare che Carlo la voglia di fianco a sé come regina. Se davvero fosse così, arriverebbero altri colpi bassi come questo. All'erede al trono non resta che sperare che Catherine partorisca presto il terzo figlio e che il mese che manca al matrimonio di Harry e Meghan passi in fretta: almeno i giornali per un po' si occuperanno d'altro.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI